



**Città di Reggio Calabria**

**WELFARE**

INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA  
POVERTA' E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE



Indirizzo  
Ce.Dir. Corpo H piano I Via S. Anna Il Tronco



0965 3622123



servizisociali@reggiocal.it  
protocollo@pec.reggiocal.it

## COMUNICATO

### Linee guida per l'accesso all'ASSEGNO DI INCLUSIONE

Dal 1° Gennaio è entrato in vigore l'Assegno di Inclusione (ADI) quale misura nazionale di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale condizionata al possesso dei seguenti requisiti:

Tutti i nuclei familiari con un ISEE non superiore a € 9.360,00 e che abbiano almeno un componente nelle seguenti condizioni:

- a. minorenni;
- b. con disabilità (allegato 3 al DPCM 159/2013);
- c. con età pari o superiore a 60 anni;
- d. in condizione di svantaggio\* e inserito in programma di cura e assistenza dei servizi sociosanitari territoriali certificato dalla pubblica amministrazione.

La condizione di svantaggio di cui al punto D\*, è strettamente legata agli obiettivi ed alla durata degli interventi e dei servizi previsti nel percorso di accompagnamento verso l'autonomia e/o del Progetto di assistenza individuale, nell'ambito della presa in carico sociale o sociosanitaria.

**La presa in carico deve essere precedente alla presentazione della domanda di Assegno di Inclusione, pertanto, la valutazione dei bisogni della persona e/o del suo nucleo familiare e l'accertamento della condizione di svantaggio sono propedeutici al riconoscimento del beneficio economico.**

### SI DEFINISCONO IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO LE CATEGORIE DI SEGUITO INDICATE:

- a. *persone con disturbi mentali, in carico ai servizi sociosanitari ai sensi degli articoli 26 e 33 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, compresi gli ex degenti di ospedali psichiatrici;*
- b. *persone in carico ai servizi sociosanitari o sociali e persone con certificata disabilità fisica, psichica e sensoriale, non inferiore al 46 per cento, che necessitano di cure e assistenza domiciliari integrate, semiresidenziali, di supporto familiare, ovvero inseriti in percorsi assistenziali integrati ai sensi degli articoli 21 e 22 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017;*
- c. *persone con problematiche connesse a dipendenze patologiche, inclusa la dipendenza da alcool o da gioco, o con comportamenti di abuso patologico di sostanze, inseriti in programmi di riabilitazione e cura non residenziali presso i servizi sociosanitari, ai sensi degli articoli 28 e 35, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017;*
- d. *persone vittime di tratta, di cui al decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime", in carico ai servizi sociali o sociosanitari;*



**Città di Reggio Calabria**

**WELFARE**

INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA  
POVERTÀ E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE



Indirizzo  
Ce.Dir. Corpo H piano I Via S. Anna Il Tronco



0965 3622123



servizisociali@reggiocal.it  
protocollo@pec.reggiocal.it

e. *persone vittime di violenza di genere in carico ai servizi sociali o sociosanitari*, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, lettera r, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, in presenza di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria ovvero dell'inserimento nei centri antiviolenza o nelle case rifugio;

f. *persone ex detenute, definite svantaggiate ai sensi dell'articolo 4, della legge 381 del 1991, nel primo anno successivo al fine pena e persone ammesse alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno in carico agli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna*, definite svantaggiate ai sensi del medesimo articolo, fermo restando il soddisfacimento del requisito di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d), del decreto-legge n. 48 del 2023;

g. *persone individuate come portatrici di specifiche fragilità sociali e inserite in strutture di accoglienza o in programmi di intervento in emergenza alloggiativa* di cui all'articolo 22, comma 2, lettera g) della legge n. 328 del 2000, in carico ai servizi sociali;

h. *persone senza dimora iscritte nel registro di cui all'articolo 2, comma 4, della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, le quali versano in una condizione di povertà tale da non poter reperire e mantenere un'abitazione in autonomia*, come definite all'articolo 2, comma 4, lettera b) del decreto legislativo n. 112 del 2017, in carico ai servizi sociali territoriali, anche in forma integrata con gli enti del Terzo Settore; ovvero persone, iscritte all'anagrafe della popolazione residente, in condizione di povertà estrema e senza dimora, definite tali ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto interministeriale 30 dicembre 2021 di approvazione del Piano povertà, in quanto: a) vivono in strada o in sistemazioni di fortuna; b) ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna; c) sono ospiti di strutture, anche per soggiorni di lunga durata, per persone senza dimora; d) sono in procinto di uscire da strutture di protezione, cura o detenzione, e non dispongono di una soluzione abitativa; che siano in carico ai servizi sociali territoriali, anche in forma integrata con gli enti del Terzo Settore;

i. *neomaggiorenni, di età compresa tra i diciotto e i ventuno anni, che vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che li abbia collocati in comunità residenziali o in affido eterofamiliare*, individuati come categoria destinataria di interventi finalizzati a prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale in attuazione dell'articolo 1, comma 250, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, in carico ai servizi sociali o sociosanitari.

La condizione di svantaggio e l'inserimento in programmi di cura e assistenza di servizi sociali, sanitari e/o sociosanitari deve essere certificata dalle pubbliche amministrazioni competenti in funzione della tipologia di presa in carico:

- a. **Presa in carico di servizio sociale, funzione esercitata dal servizio sociale professionale** in una fase antecedente alla domanda dell'Assegno di Inclusione, in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, attivazione di prestazioni sociali e/o attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio.



**Città di Reggio Calabria**

**WELFARE**

INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA  
POVERTA' E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE



Indirizzo  
Ce.Dir. Corpo H piano I Via S. Anna Il Tronco



0965 3622123



servizisociali@reggiocal.it  
protocollo@pec.reggiocal.it

- b. **Presenza in carico sanitaria e sociosanitaria, funzione esercitata dal Servizio Sanitario Nazionale** che garantisce accesso unitario ai servizi sanitari e sociali, sotto il profilo clinico, funzionale e sociale, attestando i bisogni terapeutici-riabilitativi e assistenziali della persona ed è redatto dall'unità di valutazione multidimensionale, con il coinvolgimento di tutte le componenti dell'offerta assistenziale sanitaria, socio-sanitaria e sociale.

**Nelle condizioni di svantaggio di cui ai punti A, B, C, la valutazione, la presa in carico e l'inserimento nel programma di cura e assistenza devono essere effettuate dai servizi sanitari e sociosanitari che rilasciano la certificazione/attestazione.** In situazioni di cui alla lettera A, B, C, note ai servizi sociali o che necessitano interventi integrati è opportuno prevedere la collaborazione interistituzionale nella definizione dei progetti.

**Nelle condizioni di svantaggio di cui al punto F, la valutazione, la presa in carico e l'inserimento nel programma di assistenza, per le persone ammesse alle misure alternative alla detenzione devono essere effettuate dai servizi della giustizia** (Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità - Uffici di esecuzione penale esterna), cui spetta la presa in carico per la durata della esecuzione esterna, che prende la forma dell'inserimento in un programma di trattamento alternativo alla detenzione e può prevedere il coinvolgimento dei servizi assistenziali dei Comuni o dei Servizi sanitari per le dipendenze e/o la salute mentale, per la valutazione d'inserimento dell'utente in un percorso assistenziale e d'inclusione sociale. Pertanto la condizione di svantaggio deve essere attestata dagli uffici del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

**Nelle condizioni di svantaggio di cui ai punti D, E, G,H, I, la valutazione, la presa in carico e l'inserimento nel programma di assistenza deve essere effettuata dagli assistenti sociali del servizio sociale professionale salvo la presenza di servizi attivi o attivabili per le specifiche condizioni e bisogni individuati, secondo le specifiche attribuzioni del sistema regionale.**

I nuclei familiari che necessitano di un'attestazione della condizione di svantaggio, per quanto di competenza del servizio sociale professionale, dovranno rivolgersi al polo sociale territoriale, provvedendo a prenotare telefonicamente un colloquio con le assistenti sociali.

**POLO SOCIALE TERRITORIALE 1** (Santa Caterina, S. Brunello, Vito, Archi, Gallico e Catona) tel. 0965.3625005

**POLO SOCIALE TERRITORIALE 2** (Tremulini, Condera, Centro Storico, Cannavò) tel. 0965.812247

**POLO SOCIALE TERRITORIALE 3** (Modena, Gebbione, Sbarre, Mosorrofa) tel. 0965.3625003

**POLO SOCIALE TERRITORIALE 4** (Ravagnese, Pellaro, Gallina) tel. 0965.3624665

Area inclusione, povertà e politiche dell'immigrazione

Dott.ssa FURCI Antonia Maria

IL DIRIGENTE

Avv. BARRECA FRANCESCO